

Positive reazioni a un appello di Kekkonen

Gli scandinavi rifiutano armi e impegni atomici

Mentre il Pentagono progetta la forza « multilaterale » i Paesi del nord Europa dichiarano di voler restare zona disatomizzata

Dalla nostra redazione

MOSCA, 1. La Scandinavia è di fatto, e potrebbe essere presto fatto, di diritto, una zona di disatomizzazione. E questo quanto si rileva a Mosca dopo le reazioni con cui i governi della penisola scandinava hanno accolto la proposta del Presidente finlandese Kekkonen di proclamare ufficialmente tutto il loro europeo regno libera da aumentate e impegni nucleari. A queste reazioni la Pravda di ieri ha dato notevole rilievo, raggruppando sotto un titolo bene in vista nella prima pagina. Esse dimostrano infatti come l'idea stessa della zona disatomizzata vada facendosi strada proprio in quelle parti del mondo, dove le due opposte coalizioni militari dell'est e dell'ovest, geograficamente, toccano.

L'idea di « denuclearizzare l'Europa settentrionale » non è nuova. Esso era stata ripresa con nuovo vigore due giorni fa dal Presidente Kekkonen, in un discorso tenuto a Helsinki nei locali della « Società Passaliki ». Il capo dello Stato finlandese aveva dichiarato che l'assenza di armi nucleari avrebbe stabilitizzato la situazione nel nord dell'Europa, pregevole quelle zone dalle conoscenze più gravi dello sviluppo della strategia atomica. Secondo lui, tutte le proposte tendenti a prevenire la diffusione delle armi nucleari vanno discute se con molta serena, indipendentemente dalla loro origine. Kekkonen aveva sottolineato come già oggi la Scandinavia sia « libera da ordigni atomici poiché nessun Paese ne possiede ». E l'accordo diplomatico. Esiste addis-Abeba abbia chiesto

propri, nè accetta quelli di altri, sul suo territorio: sarebbe opportuno però consolidare questo stato di fatto con un accordo regionale, fu l'autore, su cui si è molto discusso nei Paesi scandinavi. Non è dunque escluso che si arrivi anche a questo patto. L'U.R.S.S. ha già sapere di recente che, da parte sua, sarebbe disposta a dare tutte le garanzie necessarie.

L'idea di vaste zone disatomizzate è stata approvata anche dal ministro degli Esteri austriaco, Kreisky, in una intervista alla « Svezia », general Kreisky, nelle sue dichiarazioni, ha precisato le parole del ministro degli Esteri danese dopo una riunione straordinaria del governo di Copenaghen: anche la Danimarca non intende modificare il suo rifiuto di accogliere armi atomiche sul suo territorio. Infine, il Primo ministro svedese Erlander, ha sottolineato come nessuno dei Paesi scandinavi oggi abbia armi atomiche, nè intenda procurarsene.

Può sembrare che tutte queste dichiarazioni non aggiungano niente di nuovo all'attuale situazione esistente. Non va dimenticato, però, che esse giungono dopo il voto dei plenari americani tendente a sviluppare maggiormente le armi nucleari con la creazione di forze « multilaterali ». Esse rappresentano dunque una precisa opposizione a questi progetti. Qui è il loro valore. Di fatto, il Nord Europa non solo è, ma intende restare nonostante un po' troppo a scrivere che da questo piano sovietico non uscirà nulla di concreto. A Mosca si mette in rilievo come la recente conferenza dei capi africani ad Addis-Abeba abbia chiesto

che anche l'Africa sia zona disatomizzata: ora, le coste africane nel Mediterraneo non sono certo destinate a contare meno delle altre. A Bucarest anche i Comitati per la cooperazione Balcanica hanno approvato la stessa idea.

Il Mediterraneo è un mare che per molti Paesi rappresenta la vita. Assumersi la responsabilità di tenerlo soggetto alla minaccia di una catastrofe atomica, proprio nel momento in cui cresce il numero dei Paesi che contro questa minaccia cercano sicure garanzie, è un indirizzo destinato ad avere ben pochi partecipanti.

Giuseppe Boffa

Giappone

Dimostrazioni per l'arrivo di sommergibili atomici

TOKIO, 1. In varie città del Giappone sono svolte manifestazioni di protesta contro l'arrivo di sommergibili atomici americani nei porti nipponici. A Osaka gli studenti hanno organizzato una dimostrazione ed un'altra ha avuto luogo a Tokio davanti all'ambasciata americana. Quella di maggiori proporzioni si è svolta a Kyoto, dove quattro mila studenti si sono scontrati con centinaia di poliziotti. Dieci persone sono rimaste ferite. Cinque studenti sono stati arrestati.

•

BOSTON, 1. — Forse non sono del « Thresher » le fotografie scattate dalle complesse apparecchiature poste a bordo della nave oceanografica « Conrad ». La marina americana aveva in precedenza affermato che il sottomarino nel quale era affondata la nave, 128 persone, era stato localizzato e fotografato. La prima

dichiarazione è stata ora messa in dubbio dallo stesso comando USA. Il 10 giugno, comunque, il battello « Trieste » scenderà in mare nel punto dell'affondamento. Nella telefonata il dott. Worzel mostra l'apparecchio con il quale si è scattata la foto del rottami del sottomarino USA.

2198

OLIMONT

POMIDORO PELATI CIRIO

RISOTTO AL POMODORO

In un tegame, meglio se di terra, rosolate con molto burro una cipolla tritata, versatevi poi sopra una scatola da gr. 500 di POMIDORO PELATI CIRIO e fate cuocere per 15-20 minuti. Aggiungete sale e spezie.

Mettete ora gr. 500 di riso, rimestate bene in modo che il riso s'impregni del condimento ed infine ricopritelo con due dita d'acqua.

Appena ripreso il bollore rimestate una volta sola e poi fate cuocere senza coperchio. Togliete dal fuoco, mescolate al riso 25 gr. di burro crudo, formaggio a volontà e servite.

il "vero" pomodoro di Napoli

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo « CIRIO REGALA » con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli

La vergogna razzista negli USA

Campo con filo spinato per i negri a Jackson

Centinaia di dimostranti, tra cui gli alunni delle scuole, stivati in un campo di concentramento — Vittoria negra in Florida

NEW YORK, 1.

Filo spinato per dimostranti, fucilazione di un negro, incendi. Un campo di concentramento provvisorio di pretto stile nazista è stato allestito per ordine del sindaco, Allen Thompson, e delle autorità razziste, sul terreno riservato alle esposizioni e fiere della città. Il motivo ufficiale è che « le carceri sono piene », mentre la realtà dei negri per i diritti civili si estende di giorno in giorno.

Questo è bisterismo: non mancano che le camere a gas», ha detto Roy Wilkins, segretario generale dell'Associazione per il progresso della gente di colore, in una conferenza stampa convocata per denunciare le violenze dei poliziotti razzisti contro i giovani dimostranti negri arrestati. Wilkins ha aggiunto che i negri « non smetteranno di manifestare fino a quando la discriminazione razziale sarà stata abolita nelle scuole, nei negozi, nei ristoranti, nei cinema, nei parchi, nei campi sportivi e negli studi musicali ».

La città che si è posta al centro della cronaca con l'infamia della « Lager » razzista, ha una popolazione di 147.500 persone, di cui 52.200 negri. Il sindaco ha dichiarato: « Slamo in grado di mettere in prigione diecimila negri. Il campo sul terreno delle esposizioni ne può contenere duemilacinquanta e, quando sarà pieno, possiamo avviare questa gente alla prigione centrale di Parchman, a ducentosessanta chilometri da qui ».

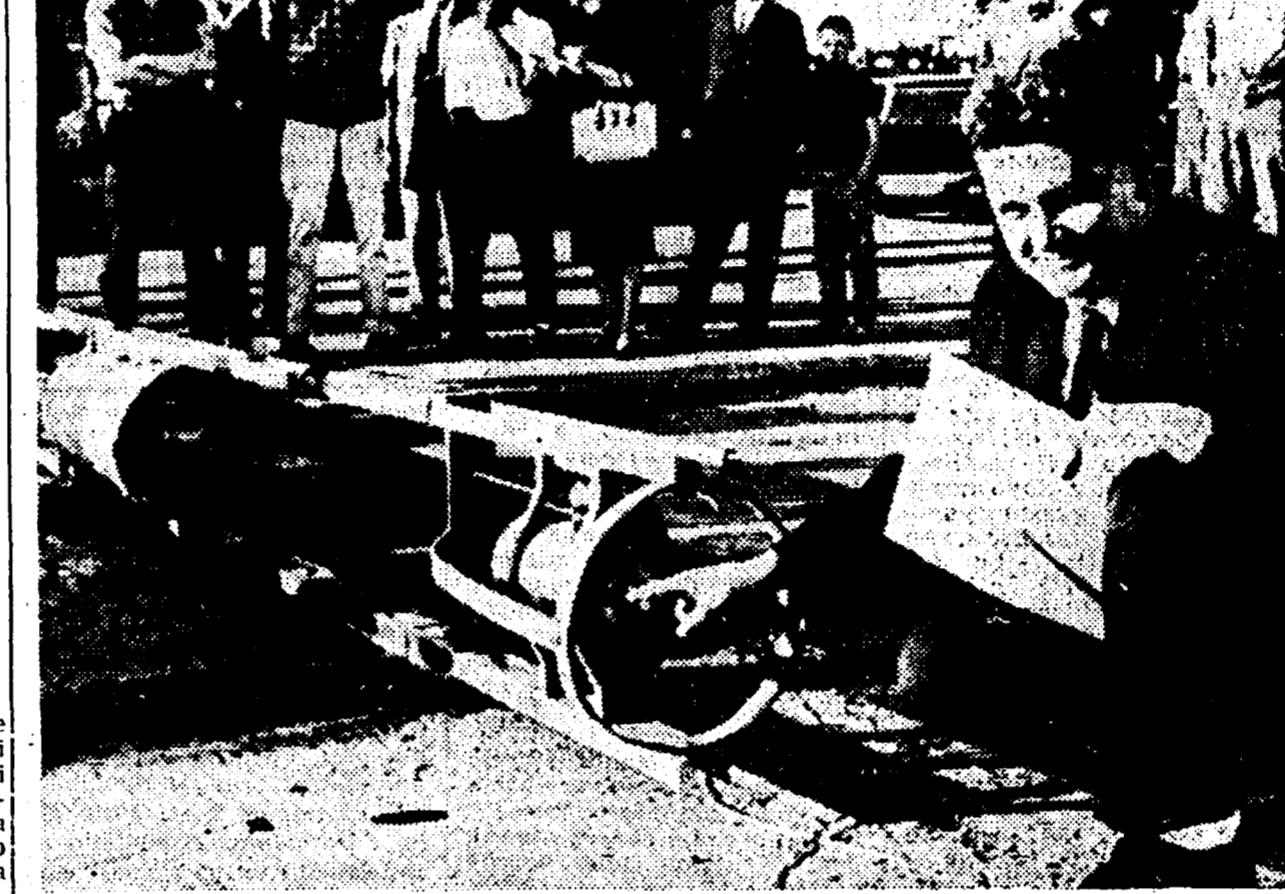
Il « campo speciale » ha cominciato a riempirsi ieri sera, quando la polizia ha circondato una chiesa del quartiere negro, diventato il quartier generale dell'agitazione. I negri non hanno opposto resistenza. « Il vostro compito è di farvi arrestate » avevano detto loro i tavoli.

dirigenti, esortandoli a portare con sé gli spazzolini da denti. Quando la raduna è finita, i dimostranti, tra cui le donne e i ragazzi, sono usciti « compostamente dal tempo », tenendo in mano bandiere americane e cantando l'inno « We want freedom » (« Vogliamo la libertà »). In pochi minuti, trecento negri sono stati caricati sui camion e condotti al campo. Altri cinquecento sono stati arrestati in mezz'ora. In altri punti della città, la polizia ha atteso gli alunni fuori delle scuole.

A Tallahassee, in Florida, duecentocinquanta negri hanno trattanto riportato « una grande e travolge vittoria », secondo le parole dell'avvocato Tobias Simon, loro difensore, allorché il giudice federale Bon Willis ha respinto l'imputazione di « oltraggio alla Corte », mosso contro di loro dai poliziotti, ed ha riconosciuto il loro diritto di formare pichechetti e di protestare pacificamente « come qualsiasi cittadino americano ». « È la prima volta — ha detto Simon — che in uno Stato del sud viene riconosciuto e affermato, in un'ordinanza il diritto del negro a picchettare una ditta gestita da bianchi ».

Gli imputati, che erano stati tratti in arresto per aver bloccato gli accessi ad alcuni ristoranti « per soli bianchi », si sono uniti alla massa dei dimostranti che manifestavano oggi di fronte ai due teatri cittadini. L'avvocato Simon ha annunciato che c'era « la autorità razzista per « arresti abusivi » e danni morali ».

A Oklahoma City, un gruppo di negri hanno iniziato oggi la campagna per l'integrazione nei locali pubblici invadendo un ristorante dove i negri non vengono serviti e occupando tutti i tavoli.



•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•